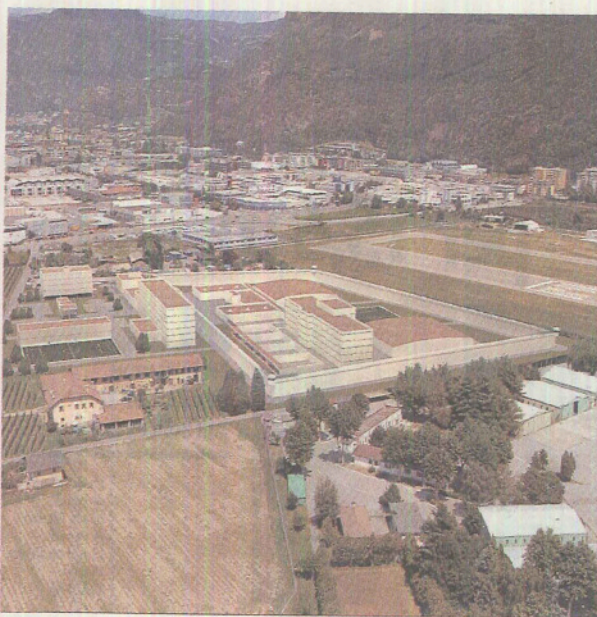
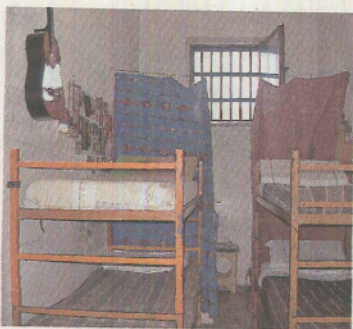


**Struttura pensata per 200 carcerati**  
20 detenuti semiliberi  
150 posti in caserma per agenti penitenziari e 20 alloggi di servizio



IL TRASFERIMENTO A BOLZANO SUD

L'attuale carcere sovraffollato i meleti dove sorgerà la nuova casa circondariale  
Render del progetto Rauchbau

**In pole position il progetto della Rauchbau di Nalles**  
Costerà 80 milioni di euro finanziati grazie all'Accordo di Milano

di Davide Pasquali

**BOLZANO.** Nuovo carcere a Bolzano Sud, si comincia a fare sul serio. Il ministero della Giustizia ha ufficialmente dato il via libera all'iter per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. La Provincia sta per avviare l'iter per l'esproprio dei terreni oggi agricoli di via Francesco Baracca, di proprietà della Rauch Bau di Nalles. L'intenzione del presidente Luis Durnwalder è di pubblicare il bando di gara per l'appalto dei lavori entro fine anno, in modo da poter avviare il cantiere a metà 2012 e trasferire i detenuti della casa circondariale di via Dante entro il 2014. La nuova struttura, Iva compresa, costerà circa ottanta milioni di euro, finanziati grazie all'Accordo di Milano. Si prevede una struttura per 200 carcerati, 20 detenuti semiliberi, 150 posti in caserma per gli agenti penitenziari e 20-22 alloggi di servizio. Una volta dismesso, il carcere austro-ungarico del 1843, oggi in condizioni di degrado e forte sovraffollamento, passerà infine alla Provincia. Verrà ridestinato - questo il sogno di Durnwalder - «a scopi culturali, universitari o museali».

Il ministero della Giustizia, con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 132 di giugno, ha annunciato la realizzazione di un nuovo istituto penitenziario a Bolzano. Il capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, nella sua qualità di commissario delegato per l'emergenza carceri sul territorio nazionale, ha emesso il decreto numero 456, con il quale si affida la gestione dell'appalto per la costruzione alla Provincia, nella persona del presidente Luis Durnwalder. L'ordinanza del Commissario delegato è ora pubblicata integralmente sul sito web della Rete civica altoatesina.

Il terreno interessato, un frutteto, si trova a Bolzano Sud. Confina a ovest con via Francesco Baracca, a nord con un'area già destinata a espansione della zona produttiva, a sud con la caserma dell'Altair e a est con l'aeroporto civile. Si tratta di tre particelle fondiarie rispettivamente di 6.748, 673 e 34.750 metri quadri. In totale 42.171 metri quadrati: oltre quattro ettari oggi coltivati a meleto. Nelle scorse settimane il consiglio comunale ha espresso parere favorevole alla variante d'ufficio provinciale al Puc, che prevede la ridestituzione d'uso da verde agricolo a zona per attrezzature

collettive sovracomunali. «La mia intenzione - dichiara il presidente Durnwalder - è di indire il bando entro l'anno. Attualmente stiamo cercando di capire se sia meglio espropriare subito e poi fare il bando, oppure incaricare direttamente chi costruirà di occuparsi anche dell'acquisto dei terreni. L'intenzione è di iniziare i lavori nel 2012. «Dureranno due anni e mezzo; riusciremo a finire entro il 2014».

## IN VIA DANTE

### Il presidente: un polo culturale

**BOLZANO.** Oggi, nelle 33 celle da 8 a 24 metri quadri della casa circondariale di via Dante sono ospitati in media fra i 150 e i 160 detenuti. Troppi. La struttura, concepita per altri tempi e altri detenuti, priva di spazio, priva di verde, secondo una concezione militaristica della detenzione, è considerata oggi del tutto inadeguata. Una volta trasferiti i detenuti a Bolzano Sud, l'e-

difficio austro-ungarico passerà alla Provincia. «In giunta non abbiamo ancora approfondito per bene l'argomento. C'è chi vorrebbe farci degli alloggi, ma per quanto mi riguarda preferirei altro. In quella zona ci sono Lub, Museion, Auditorium. Mi piacerebbe realizzare un polo della cultura, una struttura universitaria o museale. Davanti c'è quel bel verde del Talvera...».

Il terreno interessato, un frutteto, si trova a Bolzano Sud. Confina a ovest con via Francesco Baracca, a nord con un'area già destinata a espansione della zona produttiva, a sud con la caserma dell'Altair e a est con l'aeroporto civile. Si tratta di tre particelle fondiarie rispettivamente di 6.748, 673 e 34.750 metri quadri. In totale 42.171 metri quadrati: oltre quattro ettari oggi coltivati a meleto. Nelle scorse settimane il consiglio comunale ha espresso parere favorevole alla variante d'ufficio provinciale al Puc, che prevede la ridestituzione d'uso da verde agricolo a zona per attrezzature

collettive sovracomunali. «La mia intenzione - dichiara il presidente Durnwalder - è di indire il bando entro l'anno. Attualmente stiamo cercando di capire se sia meglio espropriare subito e poi fare il bando, oppure incaricare direttamente chi costruirà di occuparsi anche dell'acquisto dei terreni. L'intenzione è di iniziare i lavori nel 2012. «Dureranno due anni e mezzo; riusciremo a finire entro il 2014».

I terreni appartengono alla Rauch Bau di Nalles, come precisa il titolare dell'azienda, Karl Rauch, che dà per scontato l'esproprio a breve da parte della Provincia. «Sono nostri nel senso che abbiamo in mano un preliminare di vendita. Ora la Provincia esproprierà il terreno per poi bandire la gara d'appalto. Ovviamente parteciperemo, anche se non si può dire con certezza che vinceremo. Abbiamo lavorato al progetto del nuovo carcere per cinque anni, ottenendo a Roma tutte le autorizzazioni necessarie, da parte del ministero della giustizia e del dipartimento carcerario». Rauch Bau, infatti, nel 2006 aveva proposto alla Provincia una *Public private partnership*, mettendo a disposizione terreno e progetto, elaborato dall'ingegnere meranese Siegfried Unterberger. «Oltre che a Bolzano - spiega il progettista - a Roma il terreno è stato infine ritenuto idoneo proprio in funzione del nostro progetto, che rispettava tutti i severi parametri richiesti per questo tipo di opere carcerarie. Non so però se il nostro progetto potrà essere realizzato, perché proprio a inizio giugno è cambiato il codice dei Lavori pubblici e

zione e il costo dei terreni. Una stima plausibile, considerando il prezzo pagato di recente per gli espropri nella nuova zona di espansione a sud di via Einstein, si attesta attorno ai 325 euro a metro quadro». Facendo il conto, il terreno dovrebbe costare sui 13,7 milioni di euro. «In totale, Iva compresa, si arriverà agli 80 milioni di euro».

Intanto, sono stati fugati anche i dubbi riguardo alla supposta incompatibilità dell'opera rispetto al piano di rischio dell'aeroporto. L'assessore provinciale alla mobilità, Thomas Widmann, rispondendo a una interrogazione dei Verdi scrive: «L'Enac ha dichiarato congelato il piano di rischio a nord dell'aeroporto. Perciò le zone di rischio non subiranno cambiamenti. Con ciò risulta evidente che l'area destinata al futuro carcere rimarrà esclusa per la massima parte dalle zone di rischio, consentendo quindi la realizzazione dell'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castelfirmiano, discarica finalmente risanata

Ieri il sopralluogo. Ora il Comune deve trovare una destinazione

**BOLZANO.** «Dopo un'accurata opera di risanamento i lavori nell'ex discarica di Castel Firmiano saranno ultimati entro la fine del mese di luglio». Ieri mattina il presidente Durnwalder e l'assessore ai lavori pubblici, Musner, hanno effettuato un sopralluogo all'area.

Durnwalder ha dichiarato con soddisfazione che dopo i lavori effettuati nell'ex discarica di Castel Firmiano l'area non rappresenta più un pericolo di inquinamento per l'aria e l'acqua. «Ora dovremo trovare di comune accordo una destinazione definitiva per quest'area ormai risanata». Nei decenni scorsi la giunta provinciale si è impegnata per risanare 130 discariche dislocate in varie località della Provincia e in particolare le due di maggiori dimensioni create nelle immediate vicinanze del capoluogo, rispettivamente la nuova discarica a Sud di Castel Firmiano e la Collina Bz Sud o collina Pasquali.

no come anche l'asporto e lo smaltimento della Collina Bolzano Sud.

L'obiettivo del risanamento è l'eliminazione della situazione di pericolo per l'uomo e l'ambiente. Sinora sono stati realizzati sei lotti. L'ultimo si trova attualmente in fase di realizzazione e sarà ultimato nel luglio del 2011. Il costo dei lavori di risanamento dell'ex discarica di Castel Firmiano ammonta complessivamente a 36 milioni di euro.

I lavori per il risanamento della discarica consentono ora la captazione e lo smaltimento dell'emissioni liquide

gassose; l'impedimento della riformazione di sostanze inquinanti mediante l'incapsulamento (impermeabilizzazione della superficie) del corpo di rifiuti; il monitoraggio periodico dell'efficacia delle diverse misure di risanamento. Inoltre l'area viene riprofilata e rinverdiata per motivi tecnici e paesaggistici.

Nel corso del sopralluogo anche il sindaco del capoluogo, Luigi Spagnoli, e l'assessore Chiara Pasquali hanno espresso apprezzamento per i lavori effettuati nell'ex discarica. (da.pa)

• Tomi l'infedeltà di qualcuno? (partner - dipendenti)  
• Ti preoccupa il comportamento di tuo figlio? (amicizie - alcol - droga)  
• Qualcuno ti molesta? (stalking - ricatti - etc)  
• Per questi ed altri problemi rivolgiti con fiducia a

**Delmarco**  
investigazioni  
www.delmarcoinvestigazioni.com  
cell. h 24 335.7001040

**CLINICA DENTALE IN UNGHERIA**  
VIAGGI GRATUITI  
**RISPARMIO FINO AL 70%**  
Su tutte le prestazioni odontoiatriche e odontotecniche  
**5 ANNI DI GARANZIA**  
Preventivi gratuiti in Alto Adige: 328 21 89 590  
www.dentistainungheria.net  
Globe Dental Care - Drssa Thury Vivien